



Cosa farò da grande?

A.

Martina, quando aveva 6 anni, aveva le idee molto chiare sul suo futuro. Ecco quello che diceva quando qualcuno gli chiedeva: “Che cosa farai da grande?”



*Da grande farò
l'astronauta, non mi
sposerò e non avrò figli*

B.

E tu? Quando eri un bambino cosa sognavi di fare da grande? Completa il fumetto e poi parlane con un compagno.

Da grande io...

Lavoro: _____

Casa: _____

Soldi: _____

Figli: _____

Tempo libero: _____

Viaggi: _____

Sport: _____



C.

30 anni dopo...

Martina pensa a quando era bambina e racconta a suo figlio Marco quello che sognava. Confronta quello che dice con quello che diceva da piccola. Come cambiano i verbi?



Quando ero piccola dicevo che da grande avrei fatto l'astronauta, pensavo che non mi sarei sposata e che non avrei avuto figli

D.

E tu?

Trasforma le frasi del fumetto B.

Quando ero piccolo dicevo che...

Lavoro: _____

Casa: _____

Soldi: _____

Figli: _____

Tempo libero: _____

Viaggi: _____

Sport: _____

E.

Quello che dicevi da piccolo riguardo alla tua vita futura si è poi realizzato? Parlane con un compagno.



Istruzioni per l' insegnante

Questo percorso può essere utilizzato per riflettere e introdurre l'uso del condizionale composto per esprimere il futuro nel passato.

A partire dalla domanda “Cosa farò da grande?” invitare gli studenti (a piccoli gruppi o in plenum) a pensare e a dire quale lavoro avrebbero voluto fare da grandi, come immaginavano la loro vita, la loro famiglia...

Anche l' insegnante può raccontare (e scrivere) alla lavagna come immaginava il proprio futuro.

Leggete quindi il fumetto di Martina (A) e invitate gli studenti a completare il fumetto B sul loro futuro partendo dagli stimoli dati

(lavoro / casa / soldi / figli / tempo libero / viaggi / sport).

In questa fase, invitate gli studenti a utilizzare il futuro semplice.

Successivamente, dividete gli studenti a coppie e chiedete di confrontare i loro sogni con quelli del compagno.

Alla fine scrivete alla lavagna qualche frase pronunciata dagli studenti.

Dite quindi agli studenti che sono trascorsi 30 anni e che Martina ripensa ai suoi sogni.

Fate leggere agli studenti il fumetto C e chiedete cosa è cambiato rispetto al fumetto A (futuro semplice per raccontare progetti → condizionale composto per esprimere il futuro nel passato).

Fate notare come si costruisce il condizionale composto

(condizionale semplice di essere / avere + participio passato)

e provate a trasformare insieme qualche frase, scritta precedentemente alla lavagna con il futuro semplice, utilizzando il condizionale composto.

Invitate quindi gli studenti a trasformare le frasi del fumetto B (quello che pensavano da bambini) nel fumetto D, utilizzando la nuova regola osservata.

Infine, invitate le coppie a confrontarsi sui loro sogni e fate notare che il condizionale composto si usa sia se il sogno si è realizzato, sia se non si è realizzato.

Es: da bambino dicevo che avrei fatto il pasticciere

(e davvero lavoro in una pasticceria / e invece faccio l'insegnante).